

# Le luci si accendono, De Luca si spegne

Al via Luci d'Artista, edizione 2014. Poco dopo il tramonto, nel pomeriggio di ieri, il sindaco De Luca ha dato il via per l'accensione delle celebri luminarie natalizie partendo con il "Giardino incantato", nella Villa Comunale salernitana. Ospiti dell'evento inaugurale Maurizio Casagrande, che proprio a Salerno girerà il suo film presentato alcune settimane or sono, Tullio De Piscopo, celebre batterista partenopeo e Antonella Leardi, mamma di Ciro Esposito. Ed è proprio a quest'ultima che il sindaco ha rivolto un saluto speciale: «Ciro Vive». Il primo cittadino salernitano nel ricordare il giovane tifoso napoletano, scomparso tragicamente durante la finale di Coppa Italia, ha poi mostrato una maglietta a lui dedicata adagiandola sul petto. Parole d'affetto per la signora Antonella anche da parte di De Piscopo e Casagrande. Dopo l'accensione del Giardino Incantato, la passeggiata è proseguita attraverso i vicoli del centro storico cittadino sino in Piazza Flavio Gioia, per le luminarie della "Via Lattea", per poi raggiungere Piazza Portanova ed il Corso, dove gli ospiti ed i presenti hanno potuto assistere all'accensione dell'Aurora Boreale, opera realizzata da un artista austriaco. La visita si è poi conclusa in Piazza Monsignor Grasso, nella zona orientale della città. Per i molti giornalisti presenti non sono mancate le dichiarazioni entusiastiche del Sindaco De Luca a riguardo, che ha tenuto a precisare: "Luci d'artista è una spettacolare esposizione d'opere d'arte luminosa che si sviluppa nelle strade, nelle piazze, nei giardini della nostra città creando un'atmosfera magica ed incantata". Polemiche nei confronti della Regione Campania, invece, rea di aver ignorato l'evento salernitano nei piani di finanziamento: «La Regione non dà niente per l'evento turistico più importante del Sud Italia: è una vergogna». Entusiasta anche il regista Maurizio Casagrande,

che ha ribadito la sua felicità nel poter raccontare di una realtà magica come quella di Salerno, prossimo set del film "Babbo Natale non viene dal Nord". Michele Amoruso